



# **P.E.I.**

## **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

### **PROGETTO DI VITA**

#### **PER ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA**

LEGGE 104/92 ARTT.3 (COMMA 1,3),16,17  
O.M. 90/2001 ARTT.12,13,15 (COMMA 4)  
D.L.vo 297/1994 art.318  
DPR 323/98 ART.6 (COMMA 1)  
O.M. 26/2007 ART.17 (COMMA 1)  
D.L. n.66/2017

**ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

[N.B. Il presente documento vincola al segreto professionale chiunque ne venga a conoscenza (art. 622 C.P.). Esso va conservato all'interno del Fascicolo personale dell'alunno, con facoltà di visione da parte degli operatori che si occupano dello stesso]

#### **DATI RIGUARDANTI L'ALUNNO**

COGNOME.....NOME.....  
DATA DI NASCITA ..... LUOGO.....  
RESIDENTE A.....VIA.....N.....Tel.....



**DATI RELATIVI AL CONTESTO FAMILIARE E SOCIALE**  
(rilevanti ai fini dell'inclusione scolastica):

Cognome e nome	Relazione di parentela	Sede di lavoro e eventuale recapito telefonico	Ulteriori informazioni

**DATI RELATIVI ALLA FREQUENZA SCOLASTICA**

ANNO SCOLASTICO.....

SCUOLA.....

CLASSE..... SEZIONE.....

FREQUENZA:

- regolare  
 irregolare  
 eventuali ripetenze

**DATI RELATIVI AI REFERENTI  
IN AMBITO PSICOLOGICO E DIDATTICO-EDUCATIVO**

<b>REFERENTI NIAT</b>	
<b>DOCENTE DI SOSTEGNO</b>	
<b>DOCENTE REFERENTE BES DI CLASSE</b>	
<b>DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE</b>	



## TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro (Difficoltà di apprendimento Aree L.E. e L.M.)	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	

## CERTIFICAZIONE CLINICA

--



N. di ore settimanali di sostegno didattico \_\_\_\_\_

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 h 08.00 – 09.00					
2 h 09.00 – 10.00					
3 h 10.00 – 10.55					
4 h 11.05 – 12.00					
5 h 12.00 – 13.00					
6 h 13.00 – 13.50					
7 h 14.00 – 15.00					
8 h 15.00 – 16.00					



## 1. PRESENTAZIONE DELL'ALUNNO

### DESCRIZIONE DEL CONTESTO - RILEVAMENTO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI – DEFINIZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO IN OTTICA ICF

Breve e dettagliata descrizione, secondo quanto emerso dalla osservazione diretta e dalla certificazione clinica (Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale) del contesto ambientale, del gruppo-classe (specificando il nr. di alunni, le modalità di rapporto presenti nella classe, le interazioni fra i compagni e tutti quegli aspetti che concorrono a descrivere il clima scolastico), degli aspetti rilevanti le caratteristiche cognitivo-comportamentali dell'alunno, degli elementi che rappresentano barriere, degli elementi che si pongono come facilitazioni e degli altri elementi ritenuti rilevanti ai fini della progettazione (interessi, aspetti motivazionali, variabilità di comportamento dell'alunno nei diversi contesti sociali e personali). Definizione del Piano Educativo Individualizzato in termini di obiettivi didattico-educativi, ipotesi operative, strumenti didattici e criteri di valutazione.

### SEZIONE 1

#### **A. QUADRO INFORMATIVO**

##### **Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa**

(A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO)

.....  
.....

##### **Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui**

.....  
.....

#### **B. ELEMENTI GENERALI DESUNTI DALLA CERTIFICAZIONE CLINICA**

##### **Sintetica descrizione di quanto riportato nella Diagnosi Funzionale e/o Profilo dinamico funzionale**

.....  
.....  
.....



### **C. ATTIVITA' PERSONALI**

- 1. Apprendimento e applicazione delle conoscenze**
  - a. *Esperienze sensoriali intenzionali* (guardare, ascoltare, altro)
  - b. *Apprendimento di base* (copiare, imparare attraverso le azioni con gli oggetti, prendere appunti acquisizione informazioni, acquisizione il linguaggio, ripetere, acquisire concetti, imparare a leggere, imparare a scrivere, imparare a calcolare, acquisizione di abilità e pratiche, altro)
  - c. *Applicazione delle conoscenze acquisite* (ripetere, leggere, scrivere, calcolare, focalizzare, attenzione, pensare, prendere decisioni)
  
- 2. Compiti e richieste generali** (intraprendere un compito singolo, intraprendere compiti articolati, eseguire la routine quotidiana, gestire la tensione e altre richieste di tipo psicologico, controllare il proprio comportamento)
  
- 3. Comunicazione** (verbale e non verbale)
  - a. *Comunicazione-ricevere* (comunicare e ricevere messaggi verbali, non verbali, nel linguaggio dei segni, con messaggi scritti)
  - b. *Comunicazione-produrre* (parlare, vocalizzazione prelinguistica, cantare, produrre messaggi non verbali, produrre messaggi nel linguaggio dei segni, scrivere messaggi)
  - c. *Conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione* (conversazione, discussione, utilizzo di strumenti e tecniche di comunicazione, conversazione e uso di strumenti e tecniche di comunicazione)
  
- 4. Mobilità**
  - a. *Cambiare e mantenere una posizione corporea* (cambiare la posizione corporea di base, mantenere una posizione corporea, trasferirsi)
  - b. *Trasportare, spostare e maneggiare oggetti* (sollevare e trasportare oggetti, spostare oggetti con gli arti inferiori, uso fine della mano, uso della mano e del braccio, uso fine del piede)
  - c. *Camminare e spostarsi* (camminare, spostarsi, spostarsi usando apparecchiature/ausili)
  
- 5. Cura della propria persona** (lavarsi, prendersi cura di singole parti del corpo, bisogni corporali, vestirsi, mangiare, bere, prendersi cura della propria salute, badare alla propria sicurezza)

### **D. PARTECIPAZIONE SOCIALE**

- 1. Interazioni e relazioni interpersonali**
- 2. Aree di vita principali (Istruzione, vita economica)**



### 3. Vita sociale, civile e di comunità

#### **E. FATTORI AMBIENTALI E PERSONALI**

**FATTORI AMBIENTALI** (costituiscono l'ambiente fisico, sociale e gli atteggiamenti, in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza)

1. Famiglia ristretta
2. Famiglia allargata
3. Amici
4. Conoscenti, compagni di classe, vicini di casa e membri della comunità
5. Persone in posizione di autorità
6. Persone in posizione subordinata
7. Persone che forniscono aiuto o assistenza
8. Estranei
9. Animali domestici
10. Operatori sanitari
11. Altri operatori
12. Relazione e sostegno sociale

**FATTORI PERSONALI** (Area affettivo-relazionale)

1. Stili di attribuzione
2. Autostima
3. Autoefficacia
4. Identità
5. Emotività
6. Motivazione
7. Comportamenti problema

#### **F. OSSERVAZIONI SUL CONTESTO: BARRIERE E FACILITATORI**

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, **anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.**

.....

.....

.....



## SEZIONE 2

### OBIETTIVI DIDATTICO-EDUCATIVI IN OTTICA ICF

<b>PROBLEMATICIA INDIVIDUATA (sintesi dati del P.D.F.)</b>	<b>OBIETTIVI DIDATTICO- EDUCATIVI A BREVE TERMINE</b>	<b>OBIETTIVI DIDATTICO- EDUCATIVI A MEDIO TERMINE</b>	<b>OBIETTIVI DIDATTICO- EDUCATIVI A LUNGO TERMINE</b>





## SEZIONE 3

### IPOTESI OPERATIVE –STRUMENTI-VALUTAZIONE IN OTTICA ICF

#### **1. IPOTESI OPERATIVE (Metodologie didattiche e Contenuti)**

Oltre agli interventi indicati nelle programmazioni delle varie discipline (che sono parte integrante del presente documento) e attuati da ciascun docente del C.d.C. , il lavoro individualizzato sarà centrato sul rispetto dei tempi ed del ritmo di apprendimento dell'alunno. Inoltre si attueranno le **METODOLOGIE DIDATTICHE** di seguito elencate:

- a. **CONCRETIZZAZIONE:** continuo riferimento a situazioni concrete vicine all'esperienza dell'alunno
- b. **INDIVIDUALIZZAZIONE:** richiesta di prestazioni commisurate alle abilità che l'alunno effettivamente possiede
- c. **SEMPLIFICAZIONE:** richiamo dei requisiti necessari a risolvere il compito
- d. **SCHEMATIZZAZIONE:** raggiungimento degli obiettivi con scarto di tutte le informazioni non essenziali allo scopo
- e. **REITERAZIONE:** ripetizione periodica delle abilità acquisite al fine del graduale strutturarsi degli automatismi
- f. **MODELING:** apprendimento per imitazione
- g. **SHAPING:** apprendimento per approssimazione
- h. **LEZIONI INDIVIDUALIZZATE:** utilizzo della lezione singola frontale al di fuori dell'ambiente classe
- i. **PROMPTING FADING:** esecuzione del compito con aiuti che si attenuano nel tempo
- j. **PROBLEM SOLVING:** formulazioni di ipotesi risolutive sulla base di prerequisiti e nuove informazioni
- k. **COOPERATIVE LEARNING:** lavoro cooperativo in classe per apprendere insieme
- l. **TUTORING:** lavoro in classe con altri allievi che fanno da tutor
- m. **MAPPE CONCETTUALI:** Al fine di schematizzare le connessioni dei concetti che formano le preposizioni e mettere a fuoco le idee chiave
- n. **METACOGNIZIONE:** Riflessione sul proprio funzionamento mentale (conoscenza che esistono delle strategie, capire il compito, valutare la difficoltà, decidere la strategia da utilizzare...)
- o. **SIMULAZIONE:** preparazione alle prove orali

**I CONTENUTI** saranno ridotti e semplificati, individuati specificatamente e privati delle informazioni in eccesso e non strettamente necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.



**2.STRUMENTI DIDATTICI:** le proposte teoriche per quanto possibile saranno accompagnate da riferimenti esemplificativi, illustrazioni, mappe e schemi. Saranno utilizzati i supporti multimediali, per l'attivazione di strategie compensative/dispensative. In sintesi si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Immagini e foto per semplificare e meglio esplicitare gli argomenti*
- Libri di testo, cassette video e audio, audiolibri, cd rom*
- Chiavetta USB*
- Computer*
- Software didattici*
- Colori, pennarelli, evidenziatori*
- Calcolatrice*
- Mappe cognitive*
- Interrogazioni programmate*

### 3. VALUTAZIONE

**Le modalità di verifica dell'apprendimento:** prove scritte/orali, prove individuali/collettive, prove strutturate/semistrutturate/non strutturate, prove grafiche/pratiche.

**La valutazione:** La valutazione sarà centrata sulle conoscenze e sulle competenze e sarà individualizzata e calibrata sulle effettive capacità dell'alunno. I criteri di valutazione saranno i progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e l'interesse dimostrati.



## 2. APPRENDIMENTI CURRICOLARI

Questa sezione è a cura degli insegnanti e va riformulata ogni anno scolastico (**Vedi Allegato n.1**)

### PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO

La programmazione, oltre al consolidamento delle strumentalità di base, riguarderà anche l'acquisizione di contenuti afferenti alle singole discipline, secondo modalità e proposte individualizzate, ma affini il più possibile alle proposte rivolte agli alunni della classe e con esse raccordate.

La scelta del curriculum e la Programmazione Curricolare (uguale/equipollente a quella proposta alla classe oppure differenziata rispetto a quella proposta alla classe), **concordate dal Consiglio di Classe**, vengono riportate nel Registro dei Verbali e comunicate alla famiglia. Ogni insegnante opererà secondo quanto previsto ed esplicitato dalla programmazione stessa, tenendo presente che la progettazione può essere oggetto di aggiornamento per una ridefinizione degli obiettivi e dei contenuti, sulla base delle necessità e delle potenzialità dell'alunno, nonché di una modifica in itinere della programmazione stessa secondo quanto previsto **dall'art.15 dell'OM 90/2001 (comma 4)**. Il suddetto articolo prevede, infatti, la possibilità che un consiglio di classe, qualora ritenga che l'alunno, durante il percorso formativo, sia in grado di raggiungere gli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali, esprima la valutazione rifacendosi agli artt. 12 e 13 (passando quindi da una programmazione differenziata ad una programmazione uguale o equipollente), senza necessità di prove di idoneità relative all'anno o agli anni precedenti, in quanto il consiglio stesso è già in possesso di tutti gli elementi di valutazione (comma 4). Naturalmente, si può verificare anche il passaggio contrario, ovvero da una programmazione uguale o equipollente ad una programmazione differenziata.



### 3. DEFINIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

#### Il Consiglio di Classe delibera la Scelta della Programmazione Didattica

Programmazione uguale o equipollente a quella proposta alla classe prevista dagli art.12/art.13 O.M. 90/2001 (comunemente definita "programmazione per obiettivi minimi")

Programmazione differenziata\* per tutte le discipline prevista dall'art.15 O.M. 90/2001 (comma 2-4)

### 4. VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe delibera una modalità di valutazione strettamente correlata al presente P.E.I. con riferimento ai criteri per la valutazione degli alunni diversamente abili adottati ai sensi dell'art.15 dell'O.M. 90/2001 (comma 3 e 4).

### 5. PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

#### 5.1 NELLE ATTIVITA' DI STUDIO POMERIDIANO L'ALUNNO:

- E' autonomo
- E 'seguito da familiari
- Ricorre all'aiuto di compagni
- E' seguito da un tutor esterno nelle discipline.....con cadenza:  
  - quotidiana    bisettimanale    settimanale    quindicinale
- Altro.....

#### 5.2 STRUMENTI DA UTILIZZARE NEL LAVORO A CASA:

- Libri di testo
- Schemi e mappe concettuali
- Corredo scolastico
- Strumenti informatici (Pc, Tablet, Smartphone, etc.)
- Altro



## 6. INTERVENTI TERAPEUTICO-RIABILITATIVI EXTRASCOLASTICI:

- Terapie svolte in orario extrascolastico:

---

---

- Interventi riabilitativi svolti in orario extrascolastico:

---

---

## 7. ATTIVITA' PROGETTUALI IN ORARIO CURRICOLARE O EXTRACURRICOLARE

- Attività di recupero e/o consolidamento e/o potenziamento
- Attività di laboratorio
- Attività a piccoli gruppi
- Attività a carattere ricreativo, culturale, formativo, socializzante, sportivo

---

---

---

## 8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

(a partire dalla classe III)

(Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787)

Questa sezione è descritta in maniera dettagliata nell'allegato n.2 al presente documento



## COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (G.L.O.)

(Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019))

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato nel G.L.O. e redatto nel presente PEI, per il successo formativo dell'alunno.

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Firma
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**Il presente PEI viene consegnato in copia a tutti i firmatari, e viene nuovamente sottoscritto nel momento in cui vi siano modificazioni o aggiornamenti significativi**

Il trattamento e la segretezza dei dati e delle informazioni qui registrati sono tutelati da quanto disposto dal D.Lvo 196/2003 recante disposizioni in materia di "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.



## PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

**MATERIA DISCIPLINARE :**

**Osservazioni iniziali (livello di partenza)**

.....  
.....  
.....

**Obiettivi**.....

.....  
.....  
.....

**Contenuti**.....

.....  
.....  
.....

**Attività**.....

.....  
.....

**Metodologie/Strategie didattiche**.....

.....  
.....

**Risorse (umane / materiali)**.....

.....  
.....

**Tempi**.....

.....  
.....

**Verifiche (con possibilità di utilizzare prove equipollenti \*)**

.....  
.....

**Valutazione**.....

.....  
.....

**Raccordo con la programmazione della classe**.....

.....  
.....  
.....



## **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)**

(a partire dalla classe III)

(Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787)

### **1. Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento**

<b>A. PERCORSO AZIENDALE:</b>	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata : _____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte: _____
<b>B. PERCORSO SCOLASTICO:</b>	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____
<b>C. ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:</b>	
	<input type="checkbox"/> attività condivise con l'Ente locale ai fini del <u>Progetto individuale</u> di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.

### **2. Progettazione del percorso**

<b>OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO</b>	
<b>TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI</b> nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
<b>TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ</b> (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e <b>MODALITÀ/FASI</b> di svolgimento delle attività previste	
<b>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</b>	
<b>COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI</b> per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	





<b>OSSERVAZIONI DELLO STUDENTE O DELLA STUDENTESSA</b>	
--	--

**Revisione** Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

**Verifica finale** Data: \_\_\_\_\_

VERIFICA FINALE, con particolare riferimento: 1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza; 2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor	
---	--